

COVER STORY

*Roberto Bolle*

# SARÀ UN ANNO FANTASTICO

(e ballerò il tango)

Prima, apre il 2018 in tv l'1 gennaio con la sua trasmissione (piena di star) *Danza con me*. Poi, lancia la grande festa del ballo a giugno: *On dance*. E adesso la celebre étoile riflette con noi su una carriera straordinaria, sul merito, sull'educazione e su quel **DNA PIEMONTESE**... Con una certezza: al panettone in famiglia non rinuncia, anche se gli costerà molto. In flessioni di **Chiara Maffioletti**  
foto di **Julian Hargreaves** per lo donna





**Roberto Bolle, 42 anni.**  
Il ballerino è *étoile*  
del Teatro alla Scala di  
Milano e *Principal Dancer*  
dell'American Ballet  
Theatre di New York.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Total Look Giorgio Armani. Calze Calzedonia

**O**

gni 31 dicembre, quando parte il conto alla rovescia per festeggiare il nuovo anno, c'è chi è concentrato a far saltare il tappo della bottiglia nell'istante della mezzanotte e chi invece vive quei secondi in una specie di raccoglimento. Attimi sospesi, in cui riflettere, spegnendo mentalmente per un po' il rumore di sottofondo. Tra queste persone, c'è **Roberto Bolle**. «Sento molto il passaggio dell'anno, da sempre. Per me è un momento di bilanci, in cui guardo indietro e guardo avanti... Il 2018 promette bene» dice, aprendosi in quella sua risata contagiosa, così di pancia (addominali, forse più corretto), che non ti aspetti da una specie di statua vivente che è con ogni probabilità tra le persone più eleganti del pianeta. Il primo gennaio, su Rai1, andrà in onda, per il secondo anno, la sua trasmissione, *Danza con me* (su Rai1 in prima serata). «Iniziare l'anno così va al di là dei miei sogni. Non si dice, ma penso andrà bene: è così speciale...».

#### **Crede nel merito dunque?**

«Secondo me paga, sono stato programmato così. Nel mio settore se arrivi, vali: non puoi andare avanti per raccomandazioni, è il pubblico che giudica».

Lo farà anche con la sua trasmissione, «una serata con tanti registri e un cast incredibile, che va da Tiziano Ferro a Pif, da Geppi Cucciari a Fabri Fibra. E poi Marco D'Amore: dopo *Gomorra*, sarà alla guida di una serata di danza». L'idea è aprirsi, accogliere. «Perché la danza è questo. Penso a Ahmad Joudeh, un ragazzo siriano che ha sfidato l'Isis per ballare: lì lo faremo sulle note di Sting, altro grande ospite». La storia di Ahmad chiama in causa il



**Roberto Bolle** nel 2017 nella prima edizione del suo show: anche quest'anno sarà su Rai1 con *Danza con me* (1 gennaio 2018). Il ballerino sta poi organizzando una grande festa della danza, dall'11 al 17 giugno a Milano, con workshop gratuiti, spettacoli ed eventi dedicati a ogni tipo di ballo: *On Dance - Accendiamo la danza*. La sede principale sarà il teatro degli Arcimboldi, ma saranno coinvolti molti altri luoghi della città. Info, date, programma: tutto sul sito [ondance.it](http://ondance.it)

## **“La musica latino-americana è meravigliosa. Sto preparando un balletto che inaugurerà a Davos il World Economic Forum: ci saranno anche brani di Piazzolla”**

destino. **Bolle** ci crede: «A volte ti rendi conto di come le cose non siano sempre controllabili e capisci di essere in una determinata condizione per tanti fattori».

#### **Un pensiero da vertigini: basta un bivio diverso nella vita, per stravolgerla.**

«Ci rifletto spesso. Ho raggiunto tanto grazie anche al destino: non dipende tutto da noi».

#### **Lo ha pensato quando ha ballato per la regina, al Giubileo?**

«Una delle tante situazioni più grandi di me in cui mi sono chiesto: come mai sono qua? Capita quando vivi qualcosa che accade a uno su mille. Penso al mio debutto a Londra: c'è stato perché il primo ballerino si era infortunato». **Da lì ha incontrato Lady Diana ed è finito sulla prima pagina del Times. Una cosa collegata all'altra.**

«La mia carriera poteva andare bene, ma così è oltre quello che potevo immaginare».

#### **Con la notorietà ha un rapporto divertente.**

«Spesso la gente mi ferma, però, non so, è come se ci fosse una specie di riverenza. Le persone che incontro per strada hanno timore, forse perché sono percepito come esponente di questa arte un po' alta... e aiuta (ride)».

#### **L'educazione è fuori moda?**

«Io sono così: oltre ai valori che mi ha dato la mia famiglia, metto il mio carico. Sono timido, piuttosto introverso e solitario. Se vengo insultato mi chiudo. Incasso, subisco, ma non rispondo. Un po' più di sfrontatezza vorrei averla. È facile che mi senta in imbarazzo».

#### **Le capita di provare quella soggezione che incute agli altri?**

«Spesso. Penso a Rudolf Nureyev: di lui ne ho avuta veramente tanta (e da come si contrae, sembra rivivere quelle emozioni, ndr). Non riuscivo a guardarlo senza abbassare gli occhi... Mi sentivo completamente inadeguato».

**Ora è lei a trovarsi in quel ruolo...**

Totallook Tod's, Calze Calzedonia, Styling Alessandra Corvase, ha collaborato Andrea Sangiorgi, Grooming Lorin Rocchi @CloseupMilano using Infinium by L'Oréal Professionnel. Poltrona D.156.3 di Molteni&C design Gio Ponti - Francesco Prandoni (0)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## UNA STELLA TUTTA ITALIANA

Ha danzato con le ballerine più famose del mondo e nei teatri più prestigiosi, dalla Royal Albert Hall di Londra al Bolshoi di Mosca; ha interpretato i balletti più famosi, dal *Lago dei cigni*, a *Romeo e Giulietta* a *Giselle*. Tutto è cominciato a 12 anni, quando **Roberto Bolle**, da Casale Monferrato, fu ammesso alla scuola di ballo della Scala. Da allora non si è più fermato.

- 1 Alla Scala di Milano con Svetlana Zakharova in *Marguerite e Armand*.
- 2 **Bolle** con Elisabetta II a Londra, Buckingham Palace, nel 2002, quando danzò per i 50 anni di regno della sovrana.
- 3 Con Alessandra Ferri al Bolshoi di Mosca in *Romeo e Giulietta*, nel 2002.
- 4 **Bolle** ha partecipato anche allo spettacolo di addio alle scene della ballerina (che poi ha cambiato idea e ha ricominciato a danzare nel 2013) nel 2007, a Taormina.
- 5 All'apertura dei Giochi Olimpici Invernali di Torino, nel 2006.
- 5 Nel 2015 a Pompei, durante l'evento **Bolle and Friends**.



«Ma io cerco di mettere a proprio agio chi lavora con me. Lui no».

**Bolle**, in effetti, sembra mosso da un'energia che lo spinge a realizzare sempre idee nuove. La prossima: una festa dedicata alla danza. «Una bella sfida, si parte da zero. Si chiamerà *On Dance*, e questa festa, a giugno, coinvolgerà Milano. Ci saranno spettacoli, workshop e flash mob dedicati a ogni tipo di danza. La base sarà il Teatro degli Arcimboldi, ma con eventi in tutta la città».

**C'è qualche musica che non ama? Il latino americano?**

«Il latino americano è fantastico! Sto preparando un balletto inedito che, il 22 gennaio, inaugurerà a Davos il World Economic Forum. Ci saranno musiche di Vivaldi e Piazzolla: queste ultime hanno un sound *tanguero* che amo».

Ecco, anche questo appuntamento... «una cucina così, *en passant*» ammette divertito.

**Ma quando chiama la mamma e le dice: sai, ballerò per la regina, sai, aprirò il forum economico mondiale, lei cosa risponde?**

«È piemontese, diciamo che non è il massimo del trasporto emotivo. Risponde cose tipo: "Sì, bello". Sono abituato. Ma so che è contenta e orgogliosa. È la piemontesità nel dna. Io per fortuna sono diventato un po' milanese».

**Piroettando da un tema all'altro: mai pensato di farsi crescere la barba?**

«Non mi ci vedo molto... Però per Onegin i miei baffi hanno riscosso grande approvazione».

**Rasarsi a zero i capelli?**

«Dovrei usare delle parrucche in scena. Una volta l'ho fatto, stile militare. Stavano bene, ma quando crescono c'è quella via di mezzo che è terribile. Mai più. Almeno finché ballo».

**Natale?**

«In famiglia. Ma si mangia troppo, il che significa allenamenti raddoppiati dopo».

**Chi cucina?**

«La mamma cucina bene, adesso si adegua alle mie esigenze: non mangio carne, quindi il pesce va bene. La pasta mmmmmh, magari una volta sola, altrimenti fa un ottimo risotto di zucca. Non dico di mangiare verdure bollite...».

**È la sua vendetta nei confronti della mamma poco prodiga di complimenti?**

«Chissà. Però non rinuncio al panettone, senza canditi e con l'uvetta... Magari anche con cioccolato caldo fondente».

Che val bene un paio di flessioni in più. —